



**COPIA**  
N.3 Reg.

# COMUNE DI MANZANO

Provincia di UDINE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 3 del 25-03-2015

**Oggetto:**

**ART. 1 COMMA 611 DELLA LEGGE 190/2014 (LEGGE DI STABILITA' 2015) - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE - APPROVAZIONE**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **venticinque** del mese di **marzo** alle ore **19:00**, presso questa Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Straordinaria** in seduta **Pubblica di Prima** convocazione

Sono intervenuti i Sigg.i

Iacumin Mauro	P	BELTRAME FRANCESCO	P
PITTINO HELLEN	P	GODEASSI SILVIA	P
SARTORI DANIELE	P	MACORIG DANIELE	P
BELTRAMINI DIEGO	P	BELTRAMINI DANIELA	P
VENTURINI VIRNA	P	GENOVA ROSARIO	P
ZOMPICCHIATTI MAURO	P	ALESSIO LORENZO	A
ZAMO' LUCIO	P	STACCO PATRICK	P
CITOSI ANGELICA	P	ZAMPARO CRISTINA	P
PALAZZOLO LIBERO CARLO	P		

Assume la presidenza il Sig. Iacumin Mauro in qualità di SINDACO.

Assiste alla seduta la Signora Tessitori Elisabetta in qualità di SEGRETARIO COMUNALE.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione in oggetto.

---

Soggetta a controllo N

Immediatamente eseguibile S

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
*F.to Iacumin Mauro*

II SEGRETARIO COMUNALE  
*F.to Tessitori Elisabetta*

# IL CONSIGLIO COMUNALE

## PREMESSO

a) che la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015. Nello specifico, il comma 611 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*", ovvero:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

## CONSIDERATO

a) che il comma 612 della legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

b) che al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

c) che il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione;

d) che la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013) pertanto, in caso di omissione, è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

e) che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

f) che tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa, anch'essa, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata sul sito internet dell'amministrazione interessata;

g) che la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013).

**VISTO** lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, predisposto secondo le direttive del Sindaco;

**RITENUTO** di approvare e fare proprio il "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*";

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Il Sindaco spiega la proposta.

Il Cons. Stacco per il suo gruppo concorda per Net e Poiana, partecipazione risultata fruttuosa; per Asdi sedia già a novembre aveva espresso perplessità, quindi dichiara astensione dal voto.

Il Sindaco precisa che Asdi è società avente caratteristiche contrarie all'attuale legislazione nazionale per numero di amministratori.

**DATO ATTO** che la discussione è riportata su supporto magnetico che si intende allegato e parte integrante della presente deliberazione - depositato agli atti del comune ed a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;

**CON VOTI** favorevoli 11, astenuti 5 (Macorig, Beltramini Daniela, Genova, Stacco, Zamparo), resi mediante alzata di mano,

## **D E L I B E R A**

1. di approvare quanto richiamato nelle premesse quale parte integrante e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare l'allegato "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*";
3. di dare atto che l'allegato Piano di razionalizzazione, fatta salva la procedura di dismissione già avviata, non comporta alcun riflesso sul bilancio del Comune, non rilevandosi risparmi per l'Ente conseguenti all'adozione del piano stesso (le uniche spese sostenute con riferimento alle predette società sono dovute ai costi per la gestione dei pubblici servizi).

INDI con separata votazione

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CON VOTI** favorevoli 11, astenuti 5 (Macorig, Beltramini Daniela, Genova, Stacco, Zamparo) resi mediante alzata di mano,

## **DICHIARA**

il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21/2003.

**COMUNE DI MANZANO**  
**(Provincia di Udine)**  
**Piano di razionalizzazione delle società partecipate**  
**(art. 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)**

**1. Premessa**

L'articolo 1, comma 611, della Legge 190/ 2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

**2. Piano operativo e rendicontazione**

Il comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (dlgs. 33/ 2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs.33/2013),

### **3. Finalità istituzionali ed attuazione del piano**

L'obiettivo principale del piano operativo di razionalizzazione è quello di procedere ad una riduzione delle società partecipate, tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione società non indispensabili intendendo per indispensabili quelle società che svolgono un'attività che non è possibile reperire dal "mercato". Questo punto è in linea con quanto già previsto dall'art. 3 comma 27 della Legge 244/2007 (Legge finanziaria per il 2008), in base al quale le società legittimamente detenibili devono avere per oggetto la produzione di servizi o attività strettamente necessarie alla finalità istituzionale dell'ente o la produzione di servizi di interesse generale nei limiti di competenza dell'ente stesso. Ora secondo recente sentenza della Corte Costituzionale i servizi di interesse generale coincidono nel nostro ordinamento con i servizi pubblici locali e secondo altro orientamento del Consiglio di Stato i servizi pubblici sono quelli previsti per legge e pertanto la legge disciplina l'ampiezza della classe dei servizi pubblici. Si deve quindi concludere che sono i servizi strettamente necessari al perseguimento del fine istituzionale dell'ente che debbono essere "indispensabili" allorché non reperibili sul mercato;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile;
- aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi; degli organi di controllo, delle strutture aziendali; riduzione delle relative remunerazioni.

Resta sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Approvato il piano operativo questo potrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni oppure, già in fase di approvazione del piano stesso, potranno venire assunte deliberazioni attuative di immediata attivazione.

### **4. Le partecipazioni del Comune di Manzano**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 30.11.2010 il Comune di Manzano procedeva alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie alla luce dell'art. 3 comma 27 e ss. della Legge 244/2007. Si procedeva pertanto ad una prima verifica dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni, dalla quale risultava legittimo il mantenimento delle partecipazioni nelle seguenti società:

- **CSR Bassa Friulana SpA (ora NET SpA);**
- **AMGA – Azienda multi servizi SpA;**
- **ACQUEDOTTO POIANA SpA;**
- **ASDI SEDIA società consortile SpA;**

Con la medesima deliberazione consiliare si autorizzava invece la dismissione, per mancanza dei presupposti di legge, della società:

- **EXE SpA;**

Successivamente:

- Con deliberazione del Commissario straordinario adottata con i poteri del Consiglio comunale n. 1 del 06.05.2014 il Comune di Manzano esercitava il diritto di recesso da AMGA – Azienda multi servizi SpA in occasione dell'operazione di fusione per incorporazione nella società HERA SpA;
- A seguito di procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle quote di EXE SpA andata deserta si è verificata al 31.12.2014 la condizione di cui all'art. 1, comma 569, della Legge 147/2013 che sancisce la cessazione ad ogni effetto della partecipazione societaria e l'obbligo della società di provvedere alla liquidazione della quota del socio cessato ai sensi dell'art. 2437-ter del cod.civ. entro i dodici mesi successivi;
- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 27.11.2014 si autorizzava l'avvio della procedura per la dismissione della società mediante procedura ad evidenza pubblica, in fase di definizione, che dovrebbe giungere a conclusione entro il corrente esercizio.

Alla data odierna il Comune di Manzano detiene le seguenti partecipazioni :

1. **ACQUEDOTTO POIANA S.p.A.** quota sociale € 230.800,00 pari all'11,54% del capitale sociale complessivo;
2. **NET S.p.A.** quota sociale di € 2.000,00 pari allo 0,020% del capitale sociale complessivo;
3. **ASDI SEDIA Società consortile S.p.a.** quota sociale di € 11.500,00 pari al 5,75% del capitale sociale complessivo (in corso di dismissione)

Partecipa inoltre al capitale dell'AUTORITA' D'AMBITO A.T.O CENTRALE FRIULI, quota sociale € 2.038,61 pari all'1,02% del capitale sociale complessivo.

**Trattandosi di un consorzio di funzioni formato da tutti i Comuni della Provincia di Udine e dall'Amministrazione Provinciale di Udine per organizzare il servizio idrico integrato come definito dalla L. 36/94 prima e da ultimo dal D. Lgs 152/2006, non rientra nelle fattispecie oggetto del presente piano.**

**Relazione tecnica allegata al Piano di razionalizzazione delle società partecipate  
(art. 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)**

**1. SOCIETA' ACQUEDOTTO POIANA S.p.A**

L'ACQUEDOTTO POIANA S.p.A, deriva dalla trasformazione del precedente Consorzio Acquedotto Poiana costituito tra i Comuni della zona per la gestione del servizio idrico integrato.

Alla data odierna la Società è a partecipazione esclusivamente pubblica ed è partecipata dai Comuni di Cividale del Friuli, Buttrio, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone e Trivignano Udinese, nel cui territorio la Società gestisce il servizio idrico integrato in regime di salvaguardia, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 13/2005, in convenzione con l'ATO Centrale Friuli.

Il Consorzio Acquedotto Poiana, già ente con natura prevalentemente strumentale, è stato trasformato in società per azioni per la gestione di servizi pubblici di interesse generale. I criteri proposti dal comma 611 della L. 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d). E' quindi intenzione dell'Amministrazione Comunale di Manzano mantenere la quota societaria in Acquedotto Poiana spa fino a che non verranno definite le azioni di aggregazione previste dalla normativa.

Tutta la gestione economico-finanziaria della società Acquedotto Poiana spa viene costantemente monitorata dalle strutture di controllo analogo appositamente istituite. L'analisi dei bilanci dell'ultimo triennio della società Acquedotto Poiana spa non fanno emergere situazioni di sofferenza e rischio che possano indurre l'Amministrazione Comunale a temere per gli equilibri finanziari della società.

Di seguito si evidenziano i dati economico-finanziari di maggiore interesse relativi agli ultimi tre bilanci d'esercizio approvati alla data odierna:

ACQUEDOTTO POIANA SPA	2011	2012	2013
Amministratori	3	3	3 (*)
Direttori	1	1	1
Dipendenti	29	31	31

(\*) dall'11.07.2013 il numero degli amministratori si riduce a uno (Amministratore Unico)

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2011	2012	2013
<b>€ 761.194</b>	<b>€509.664</b>	<b>€73.196</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE		
2011	2012	2013
<b>€ 8.300.071</b>	<b>€7.515.685</b>	<b>€7.354.813</b>

## 2. SOCIETA' NET S.p.A

La partecipazione del Comune di Manzano in NET SpA deriva dalla fusione per incorporazione del CSR Bassa Friulana SpA costituito tra numerosi comuni della Provincia di Udine ed è l'attuale gestore nel territorio comunale del servizio di igiene urbana ed ambientale. Gestisce pertanto servizi pubblici di interesse generale.

I criteri proposti dal comma 611 della L. 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d). E' quindi intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere la quota societaria in NET SpA fino a che non verranno definite le azioni di aggregazione previste dalla normativa.

Tutta la gestione economico-finanziaria della società NET SpA viene costantemente monitorata dalle strutture di controllo analogo appositamente istituite. L'analisi dei bilanci dell'ultimo triennio della società non fanno emergere situazioni di sofferenza e rischio che possano indurre l'Amministrazione Comunale a temere per gli equilibri finanziari della società.

Di seguito si evidenziano i dati economico-finanziari di maggiore interesse relativi agli ultimi tre bilanci d'esercizio approvati alla data odierna:

NET SpA	2011	2012	2013
Amministratori	5	5	6
Direttori	1	1	1
Dipendenti	92	93	98

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2011	2012	2013
<b>€ 1.697.715,00</b>	<b>€ 1.223.477,00</b>	<b>€ 769.288,00</b>

VALORE DELLA PRODUZIONE		
2011	2012	2013
<b>€ 35.631.481,00</b>	<b>€ 32.200.651,00</b>	<b>€ 30.737.165,00</b>



### 3. SOCIETA' ASDI SEDIA Società Consortile SpA

Come sopra precisato è stato dato l'indirizzo per avviare le procedure necessarie per la dismissione della società ASDI SEDIA società consortile SpA, della quale il Comune di Manzano possiede n. 23 azioni del valore nominale di € 500,00, per un importo complessivo di € 11.500,00 pari al 5,75% del capitale sociale.

A breve verrà avviata la procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della quota azionaria del Comune di Manzano.

Di seguito si evidenziano comunque i dati economico-finanziari di maggiore interesse relativi agli ultimi tre bilanci d'esercizio approvati alla data odierna:

ASDI SEDIA SpA	2011	2012	2013
Amministratori	7	7	5
Direttori	1	1	1
Dipendenti	3	3	3

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2011	2012	2013
<b>€ 6.323,00</b>	<b>€ - 15.192,00</b>	<b>€ 18.551,00</b>

VALORE DELLA PRODUZIONE		
2011	2012	2013
<b>€ 521.743,00</b>	<b>€ 634.853,00</b>	<b>€ 556.438,00</b>

**Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267:**

<b>Il Responsabile del Servizio</b>	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere Favorevole  Data 18-03-2015  Il Responsabile del Servizio F.to TOMASIN DANIELA
---	--

<b>Il Responsabile del Servizio Finanziario</b>	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere Favorevole  Data 18-03-2015  Il Responsabile del Servizio F.to TOMASIN DANIELA
---	--

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicazione n. **338**

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa in data odierna **30-03-2015** all'Albo Pretorio di questo Comune per la pubblicazione dei quindici giorni consecutivi previsti dall'art. 1, comma 15 della L.R. n. 21 di data 11.12.2003.-.

*Manzano, li 30-03-2015*

L'IMPIEGATO RESPONSABILE  
*F.to RONCALI MARIO*

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'albo comunale dal giorno **30-03-2015** al giorno **14-04-2015 E' DIVENUTA ESECUTIVA** il 25-03-2015 ai sensi vigenti disposizioni.-.

Manzano, li 30-03-2015

L'IMPIEGATO RESPONSABILE  
*F.to RONCALI MARIO*

---

La presente copia è conforme all'originale depositato presso l'Ufficio Segreteria (art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).-.

*Manzano, li 30-03-2015*

L'IMPIEGATO RESPONSABILE  
*RONCALI MARIO*